



ISTITUTO COMPRENSIVO "Michele GRANATA"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Via M. Catenacci Rubino, 15
85028 RIONERO IN VULTURE (PZ)

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. Granata" SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
09 FEB. 2016
PROT. N. ... 471 TIT. ... A ... CL ... 10 ... FASC. ... 3

**A tutti i docenti
A tutto il personale ATA
dell'I.C. "M. Granata"
Rionero in Vulture - PZ**

Oggetto: informativa Sicurezza a Scuola

Tra le disposizioni che toccano in modo specifico la scuola in materia di sicurezza sono da citare

- il DM 382/98, che individua nei Dirigenti i "datori di lavoro" nella amministrazione scolastica;
- la CM 119/99, che fissa le modalità per l'informazione dei lavoratori per la stesura dei piani di sicurezza e per gli aspetti didattici ed educativi;
- il DLgs 81/08, TESTO UNICO SULLA SICUREZZA, che fornisce un quadro organico su tutta la normativa.

A seguito delle norme sopra citate, è obbligo operare nelle strutture scolastiche mettendo in atto tutte quelle procedure atte a tutelare la vita delle persone e a prevenire rischi di vario genere.

A tal proposito, si invitano tutti i docenti e tutto il personale ATA a porre in essere comportamenti adeguati relativi alla sicurezza in ambito lavorativo, a segnalare eventuali fattori di rischio, a disattivare quotidianamente, dopo le regolari attività didattiche, tutti gli interruttori che forniscono corrente ai dispositivi presenti nelle classi e/o sezioni e in tutti i locali dell'Istituto (TV, registratori, lettori DVD, Computer ecc...), a segnalare eventuali incrinature alle vetrate o agli intonaci dei locali scolastici, rigonfiamenti e/o sporgenze di piastrelle, irregolarità della tenuta delle plafoniere a volta, ecc...

Si coglie l'occasione per precisare che il tema della sicurezza nella scuola non può limitarsi ad una generica informazione né ad una semplice effettuazione delle due prove di evacuazione, ma deve rientrare a pieno titolo nel POF, prevedendo un percorso formativo integrato ed articolato (come auspicato dalla CM 122/00).

In particolare:

- * dovrebbe essere compreso nel discorso più generale della prevenzione;
- * dovrebbe essere integrato con l'educazione stradale, l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale, la navigazione sicura in rete, ecc...;
- * dovrebbe avere una stretta connessione con percorsi formativi curricolari e con più attività

trasversali (attività motorie, drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, giornalini, comunicazioni multimediali e telematiche, ecc...);

* dovrebbe essere contestualizzato verso le problematiche locali e verso le attività e gli ambienti più direttamente frequentati dai ragazzi (strada, sala gioco, impianti sportivi, uso di biciclette, motorini, ecc...);

* dovrebbe far riferimento a strutture territoriali (vigili urbani, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, ecc...);

* dovrebbe favorire i processi piuttosto che i prodotti;

* dovrebbe coinvolgere le famiglie.

CAMPI OPERATIVI (COGNITIVI - EMOTIVI - SOCIALI)

Alla scuola il compito di attivare percorsi educativo/didattici che:

- ricostruiscano una "memoria del vissuto" in riferimento alle situazioni di calamità e disastri passati e raccontino come sono stati affrontati, perché un evento non esiste finché non è conosciuto;
- prevedano un lavoro sul controllo della paura, perché le emozioni si identificano con l'azione dell'individuo sul mondo esterno;
- sperimentino modalità comunicative diverse, perché in emergenza la comunicazione è strategica per la messa in atto di comportamenti adattivi e atteggiamenti di accettazione dell'evento;
- portino alla "scoperta" dei pericoli più significativi dell'ambiente di vita dei bambini e forniscano conoscenze essenziali, ricordando che le azioni dell'uomo sono guidate dalle sue conoscenze;
- raccontino un'emergenza nelle sue dimensioni spaziali e temporali;
- facciano provare comportamenti adatti e non adatti di risposta, perché è importante sperimentare anche l'errore;
- predispongano simulazioni di emergenza;
- prevedano prove pratiche con gli operatori del settore e, se possibile, anche extrascolastiche, perché è fondamentale poter trasferire e utilizzare gli apprendimenti scolastici in altri contesti.

Rionero in Vulture, 9 Febbraio 2016

Il docente ASPP

P. Laurino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Domenico QUATRALE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993